

GIORGIORIZZI

EDUCATE MYSELF – INSPIRE OTHERS – CHANGE THE WORLD

Equicoach

SEARCHING FOR THE LIGHT

WWW.GIORGIORIZZI.NET

Email: g@giorgiorizzi.net

QUALCOSA SU DI ME

Nato a Milano nel 1970

Da 25 anni lavoro per i più prestigiosi marchi del lusso ricoprendo diverse posizioni manageriali che mi hanno portato a vivere a Londra e Parigi. Appassionato dalla relazione uomo e cavallo viaggio per il mondo all'incontro di uomini, donne e cavalli capaci di raccontarmi di più di questa collaborazione che esiste da migliaia di anni. Sono una persona positiva ma questo non vuol dire che sono sempre felice. Mi piace svegliarmi presto al mattino, fare sport, adoro andare al cinema ed a teatro. Amo il mare ma mi piace anche cavalcare in mezzo ad una foresta. Sono vegetariano e adoro la pizza!

Penso che per essere in pace con qualcuno bisogna prima essere in pace con se stessi.

PERCHÉ LO FACCIO:

"Il modo migliore per aiutare gli altri è probabilmente quello di prima aiutare se stessi, perché se sarai riconciliato con te stesso tu andrai verso l'altro, tutti gli altri. Forte e leggero, sereno e disponibile, veramente disponibile. Si andrà verso l'altro,

senza aspettarsi nulla, senza volere nulla in cambio oltre ad essere lì per lui completamente"

Ho sempre cercato un equilibrio interiore per meglio relazionarmi con gli altri quindi ho sperimentato su di me questo lavoro con il cavallo per capire meglio il perché di certe mie paure o credenze limitanti, perché se non capiamo e accettiamo prima noi stessi difficilmente possiamo comunicare in modo autentico con gli altri.

Un proverbio degli Indiani nativi d'America dice: "se vedi un problema e non fai niente per risolverlo, tu sei parte del problema stesso" é per questo che, cerco di dare il meglio di me per apportare beneficio e sollievo, con qualsiasi strumento... nella vita di ognuno. Il mio motto è Educare me stesso, Inspirare gli altri, Cambiare il mondo. Penso che la mia responsabilità sia di apprendere per poi condividere con gli altri per fare che tutti quanti possiamo contribuire a cambiare il mondo intorno a noi, che non vuol dire per forza risolvere tutti i problemi dell'umanità ma anche semplicemente d'aiutare la persona accanto a noi.

LA MAI STORIA CON I CAVALLI:

Per salire in sella ad un cavallo c'è voluta tanta determinazione! Si perché fin da bambino sognavo i cavalli Dopo aver assistito ad una rappresentazione medioevale, la "disfida di Barletta", paese d'origine di mio padre, i cavalli sono diventati parte di un mondo fatto di dame e cavalieri nobili nello spirito. Sognavo spesso il momento di montare a cavallo ma anche nei sogni non ci riuscivo ..., fino a quando a 11 anni ho inforcato la bicicletta e con pochi risparmi in tasca, mi sono recato in un maneggio fuori Milano. Ricordo ancora quella giornata. Era una bellissima giornata di sole efinalmente ero in sella ad un vero cavallo. Mi stupivo a vedermi così in alto su "qualcosa" che si muoveva sotto di me, che aveva una sua anima e volontà. Così da allora ho cercato di montare a cavallo ogni volta che l'occasione si presentava (erano i miei risparmi a decidere ... E così ho cominciato a prendere lezioni e divenire "dipendente" del profumo che si respira quando si arriva in maneggio e dell'incanto di vedere muoversi questi animali così eleganti ma allo stesso tempo così potenti.

Nel tempo ci sono stati momenti dove non ho cavalcato ed altri invece dove il bisogno di essere in contatto con questo animale si faceva sentire più forte. Dopo essermi separato dalla mia ex-moglie nel 2004 ho sentito il bisogno di andare in giro per il mondo ed andare incontro ai cavalli che ancora oggi accompagnano gli uomini nella loro vita quotidiana.

Il mio primo viaggio è stato nel deserto del Sinai, dove in compagnia di un beduino, ed un guida del Cairo siamo andati ad incontrare le famiglie berbere che vivono ancora nel deserto. In seguito ho lavorato come cowboy in Wyoming assaporando così i profumi del vecchio West muovendo mandrie e assistendo ai rodei. Come Gaucho in Argentina per

capire meglio il loro sistema di doma, ritenuto tra i più duri. E come dimenticare l'esperienza tra mitici butteri in Toscana di cui ho sempre letto e sentito parlare. Epiche le loro gesta tra le quali l'aver sconfitto Bufalo Bill, venuto in Italia con il suo "show". Ho lavorato con loro in questa splendida parte della Toscana che si chiama Maremma dove gli uomini ed i cavalli hanno ancora un temperamento duro e risoluto. Da lì ho cominciato a restare affascinato dal lavoro con i tori e quindi sono stato in Andalusia (Spagna) e Camargue (Francia) dove accompagnavamo i tori con i cavalli all'arena per la corrida Camarghese (non si uccide il toro né lo si percuote). Poi questo bisogno di continuare la ricerca degli spiriti di cavalli e cavalieri mi ha portato in Mongolia dove i cavalli sono piccoli di taglia ma grandi di cuore. Mi hanno portato sulla loro groppa attraverso la steppa dove migliaia d'anni fa milioni di uomini cavalcarono verso una delle più grandi invasioni mai avvenute nella storia, condotti dal leggendario Gengis Kan. Ma il richiamo del deserto si fece di nuovo sentire. Nel 2014 ho partecipato alla corsa "Gallop of Oman", Una Parigi - Dakar in sella con dei puro sangue Arabi messi a disposizione dal sultano dell'Oman. Qui provo per la prima volta la sensazione che il cavallo Arabo è stato creato per volare su queste dune, sempre in movimento, senza mai fermarsi. Nel mio viaggio seguendo lo spirito dei cavalli non potevo non andare in Islanda dove questo cavallino con il suo passo ambio è parte integrante di una natura maestosa, in contatto con gli abitanti del mondo di mezzo, gli Elfi. Questa mia ricerca di storie di cavalli e cavalieri in giro per il mondo ha alimentato il mio spirito, attraverso gli occhi dei cavalli e cavalieri che ho incontrato.

PERCHÉ SONO DIVENTATO EQUICOACH

Ho sempre ricercato il giusto equilibrio tra mente e corpo, cercando innanzitutto un stato di calma interiore. In Inghilterra ho studiato alla London Shiatsu College per apprendere come aiutare le persone a trovare un equilibrio strutturale ma anche emozionale lavorando sui meridiani che agiscono sugli organi del corpo e che incidono sulle nostre emozioni. A Parigi ho continuato tali studi ed ho appreso le tecniche di massaggio su sedia (TouchPro di David Palmer). E finalmente, a Parigi ho conosciuto un "life coach" che mi ha parlato per la prima volta del lavoro di coaching per lo sviluppo personale con i cavalli. Ho iniziato, quindi, a guardarmi intorno. La svolta avvenne quando conobbi Alexandra Rieger fondatrice di Raidho Healing Horses in Italia e Eva Reifler fondatrice di Visionpure e trainer Eponaquest (Linda Kohanov) in Francia; Grazie ad Alexandra e Eva ho appreso come aiutare le persone a identificare cosa il loro linguaggio non verbale esprime e come migliorare le relazioni interpersonali, ... alla fine il lavoro che noi facciamo su noi stessi è orientato a meglio relazionarci con gli altri.

PERCHÉ IL CAVALLO:

W. Churchill diceva : c'è qualcosa nell'esteriorità del cavallo che fa bene all'interiorità dell'uomo.

In cosa i cavalli ci aiutano a:

Diventare coscienti del linguaggio del corpo (incosciente)

Noi comunichiamo circa per il 93% attraverso i movimenti del nostro corpo... il resto è verbale. Il cavallo dal momento che non parla ha sviluppato in milioni di anni una capacità di comunicare basata sul silenzio e quindi nel non verbale per non farsi individuare dai predatori.

Sviluppare le nostre capacità di leadership

Certi cavalli hanno una personalità più forte di altri e quindi per creare la "connessioni" tra voi ed il cavallo sarà necessario che voi prendiate qualche volta la leadership. Sapere condurre non è facile per tutti. Ed è per questo che dobbiamo trovare in noi stessi quelle capacità che non immaginavamo di possedere.

Trovare il nostro equilibrio interno

Per lavorare con il cavallo bisogna che il nostro equilibrio esterno e interno siano allineati tra loro. Il cavallo è molto sensibile alla "non coerenza".

Rispettare se stessi e gli altri

Quando lavoriamo con i cavalli dobbiamo sempre tenere presente che loro sono sia gentili e sensibili ma che in certe situazioni possono diventare paurosi e aggressivi, per questo è molto importante che il cavallo ci rispetti. In modo chiaro e gentile noi andremo a mostrargli i suoi limiti.

Vivere nel presente

I cavalli ci fanno capire immediatamente se non siamo veramente concentrati e se siamo assorti nei nostri pensieri. Se questo succede la sottile connessione tra cavallo e cavaliere viene perduta.

CHE COSA PROPONGO E DOVE PRATICO

Propongo un percorso che si può articolare in più incontri, in funzione delle tematiche da sviluppare. I temi trattati permettono una presa di coscienza graduale delle capacità

individuali volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale presa di coscienza consente alla persona di trovare in sé stessa le risposte e le motivazioni necessarie per attivare un processo di cambiamento profondo e duraturo nel tempo e questo, attraverso l'esperienza di interazione con il cavallo.

Questo percorso può essere proposto anche nel quadro di formazioni per imprese che desiderino migliorare la comunicazione all'interno di un gruppo di lavoro oppure verificare e aumentare le capacità di leadership e di intelligenza emozionale dello staff.

Il lavoro che si farà con il cavallo sarà da terra e non è richiesta alcuna esperienza con i cavalli.

In Francia, in particolare a Parigi, dove risiedo, lavoro con aziende e Business Schools al fine di inserire nei loro programmi di formazione, corsi di piena coscienza grazie all'interrelazione con il cavallo (comunicazione non verbale, ascolto attivo, nuova leadership, positive attitude, etc.)

In Italia organizzo principalmente dei seminari di una settimana in Toscana ed in Sardegna (con i cavalli selvaggi della Giara). Su richiesta organizzo seminari anche in centri sportivi o benessere.

Ho perfezionato la mia formazione, in Italia con Alexandra Rieger fondatrice di Raidho Healing Horses e in Francia con Eva Reifler fondatrice di Visionpure e trainer Eponaquest (Linda Kohanov). Collaboro, inoltre, con Ulrike Dietmann creatrice del "Viaggio dell'eroe con il cavallo" e trainer Eponaquest, Sharon Bringleson guaritrice Sciamana.